

# Chiuso il turno eliminatorio, il calcio ora guarda alla Nazionale e all'imminente campionato

## COPPA: ELIMINATE JUVE ROMA TORINO

Oggi le convocazioni azzurre pre-Finlandia

### Nessuna novità prevista Causio o Morini all'ala?

I moschettieri mercoledì a Firenze contro la rappresentativa juniores - L'Under 23, in ritiro ad Appiano, giocherà giovedì a Como

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 21 settembre. Domani mattina, presso il centro tecnico federale di Corsico, Fulco Bernardini — che sabato ha avuto un colloquio con il presidente della Federcalcio Franchi — si incontrerà con Enzo Bearzot, che ha seguito la Juventus a Sofia, e con Azelio Vicini, che ha assistito alla partita giocata dal Milan a Liverpool, per concordare la rosa dei convocati per le partite contro la Nazionale A e Under 23 della Finlandia. Partite valide per la Coppa Europa che saranno giocate rispettivamente il 27 settembre all'Olimpico di Roma e il giorno dopo allo stadio «Centrale» di Helsinki.

Nel corso della riunione Bernardini riferirà le sue impressioni sui giocatori della Fiorentina che ha seguito in Turchia e dopo lo scambio di opinioni con i suoi collaboratori annuncerà i convocati: quelli della A si dovranno ritrovare martedì, entro le 13, al «Centro» di Coverciano; quelli della Under 23, sempre martedì alle 13, ad Appiano Gentile.

La squadra A mercoledì alle 10,30 giocherà una partita di allenamento allo Stadio comunale di Firenze contro la Nazionale juniores. La Under 23, invece, giocherà il 25 settembre alle 16,30 sul campo del Como contro una rappresentativa juniores.

Sulla base delle prove offerte dai selezionati nell'ultima convocazione non dovrebbero registrarsi molte novità. Causio e Morini, che sono stati sottomesso nella Under 23 visto che quindici giorni o sono Vicini, per la partita contro il Chiasso, convocò diciannove giocatori.

Per la A invece resta solo da risolvere il problema del ruolo di ala destra. A Firenze, contro il Basilea, Bearzot schierò Causio nel ruolo di ala destra, e nella ripresa, con l'insediamento di Facchetti mezza sinistra, affidò il compito di Causio ad Antonagni. La rappresentativa azzurra, nella seconda parte dell'allenamento rese un tantino di più; riuscì cioè a dar vita ad un gioco più spumeggiante (tenendo sempre presente la povertà di gioco del Basilea) tanto è vero che ai due gol realizzati nel primo tempo se ne aggiunsero altri quattro: due dei quali furono segnati dallo stesso Antonagni.

E' appunto perché la squadra, senza Causio, si comportò diversamente sembrando meno legata, che tutto fa ritenere l'esclusione dell'estremo ala sinistra. La decisione però che dovrebbe essere presa dopo l'allenamento di mercoledì contro la «Nazionale», poiché i tecnici azzurri sembrano ancora intenzionati a concedere fiducia all'attaccante bianconero.

Sempre sulla scorta dell'ultimo allenamento l'eventuale sostituto di Causio dovrebbe essere Giorgio Morini, che è considerato il «olly» della Juventus. In campo, il centrocampista (Benetti, Pecci, Modugno) è stato sostituito da Dino Zoff, ex ct. al suo debutto nella Nazionale maggiore, Enzo Bearzot.

rim) sarebbe assai più omogeneo e in questo caso Antonagni verrebbe liberato da compiti difensivi. Quindi si può dire che contro la Finlandia la rappresentativa azzurra si dovrebbe schierare con Zoff, Rocca, Roggi, Benetti, Bellugi, Facchetti, Causio (Morini) Pecci, Savoldi, Antonagni, Graziani.

Per quanto riguarda la Under 23, avendo come punto di riferimento la squadra presentata nel primo tempo contro il Chiasso e non dimenticando che in questo momento i tecnici azzurri tengono molto in considerazione la scheda anagrafica, rispetto all'ultima convocazione dovrebbero essere degnati tre giocatori fra questa rosa: Della Martira, Mozzi, Orioli, Libera, Orlandi. La probabile formazione, infatti, dovrebbe essere quella formata da Pulici, Tardelli, Peccinelli, Giurini, Danova, Scirea, Casco, D'Amico, Casarsa, Boni, Bertuzzo.

**DALL'INVIATO**  
CATANZARO, 21 settembre. Il Milan è arrivato a Catanzaro quasi clandestinamente. E' arrivato a tarda ora nella serata di sabato con un volo Bergamo-Crotone. E considerato l'ora tarda, qualche difficoltà logistica che si incontra nei contatti telefonici con Catanzaro e il desiderio dei giocatori di cenare ed andare a letto, si è fermato a Sella Marina. Ha raggiunto Catanzaro, insomma, solo qualche ora prima dell'incontro. Naturalmente a Sella Marina, a quell'ora sabato sera, nessuno aveva voglia di parlare.

Giagnoni, dopo aver puntualizzato nella mattinata a Milano, che Rocco avrebbe fatto bene a tenerlo, non lascia scappare il Milan, che non torna sull'argomento in serata limitandosi a dire: «Butticchi è ancora il presidente del Milan, e io l'allenatore. Se lunedì Butticchi se ne andrà, andrà lui anch'io».

Una dichiarazione ormai scontata dato che lunedì si riunisce il consiglio del Milan. Ma non c'era più verso di fargli aprire bocca. Eppure c'era una sfumatura nella dichiarazione di Giagnoni che andava approntata: l'allenatore sembrava ancora scarsamente convinto che al Milan potessero cambiare le cose. Nell'ambiente nessuno era disposto a parlare di viaggio. «Sono fatti loro», «Ma perché non parliamo della partita? Non

Le a valanga salva Bellavia. Al 33' Magherini lancia a Barbara che si incaucia in area affiancato da Funzio. Il difensore partenopeo scivola e nella scivolata trattiene la palla in mezzo alle gambe. I rossoneri protestano per il fallo e l'arbitro concede una punizione in seconda, battuta da Magherini, che la barriera respinge.

Al 35' c'è un gran tiro di Magherini bloccato da Carmignani. Al 38' azione di Fighini che filtra un pallone molto bello per Barbara che Carmignani neutralizza togliendoglielo letteralmente dai piedi dell'attaccante rossoneri. Al 40' azione Barbara-Larini ma Orlandini riesce a salvarlo. Al 44' azione Magherini-Barbana, tiro secco dell'attaccante rossoneri che Carmignani prima ribatte a palme aperte poi blocca anticipando Novellini.

Nella ripresa in apertura il Napoli è in vantaggio in campo. Nella ripresa in apertura il Napoli è in vantaggio in campo. Nella ripresa in apertura il Napoli è in vantaggio in campo.

Il Napoli ha vinto il girone di Coppa Italia, ma deve ringraziare, più che Savoldi (qui con Vicini), la «sua riserva» Sperotto, ieri autore di due gol a Palermo.

Stasera si riunisce il Consiglio del Milan per il passaggio al «gruppo Rivera»

## Un rigore toglie a Giagnoni la gioia dell'ultima vittoria

1-1 dei rossoneri a Catanzaro - Applaudito l'allenatore che sta per lasciare la squadra - Nessuna dichiarazione dei giocatori

**MARCATORI:** all'8' Bergamaschi, al 43' Spelta, su calcio di rigore, nella ripresa. **CATANZARO:** Sillipo, Vignando (Nemo); Braca, Maldera I, Vichi; Palanca (Spelta), Improta, Micheli, Banelli, Rosa. A disposizione: Grimaldi, Carraro e Papa. **MILAN:** Albertosi, Anquilletti, Sabadini, Turone, Bet, Maldera II; Gori, Bigon, Caloni, Bergamaschi, Chiarugi (Villa). A disposizione: Tancredi, De Nadal, Antonelli. **ARBITRO:** Reggiani di Bologna.

**DALL'INVIATO**  
CATANZARO, 21 settembre. Il Milan è arrivato a Catanzaro quasi clandestinamente. E' arrivato a tarda ora nella serata di sabato con un volo Bergamo-Crotone. E considerato l'ora tarda, qualche difficoltà logistica che si incontra nei contatti telefonici con Catanzaro e il desiderio dei giocatori di cenare ed andare a letto, si è fermato a Sella Marina. Ha raggiunto Catanzaro, insomma, solo qualche ora prima dell'incontro.

Le squadre ci danno subito dentro con accanimento. Vogliono entrambe ben figurare. Il Milan attacca con più ordine. Bella parata al 10' di Pellizzaro che, da terra, con un colpo di testa, non lascia superare dal pallonetto di Bigon; al 19' è di scena Albertosi che ha dovuto lateralmente volare fino all'incrocio dei pali per opporsi ad un violento pallone di Carrara. Un alternarsi di azioni, talora pregevoli, talora sbiadite: momenti di gioco duro e momenti di pausa. Nella ripresa la partita si accende subito. Al 4' Sillipo atterra Maldera in area. L'arbitro sorvola. Al 5' Improta che sta furorreggiando, coglie il palo. Ne nasce una micidiale pigiata, ma niente di concreto. All'8' il gol: è Bergamaschi che riesce ad inflare la porta avversaria con un tiro trasversale. E il Chiasso, che sta stato proprio lui che almeno per tutto il primo tempo è stato il migliore in campo.

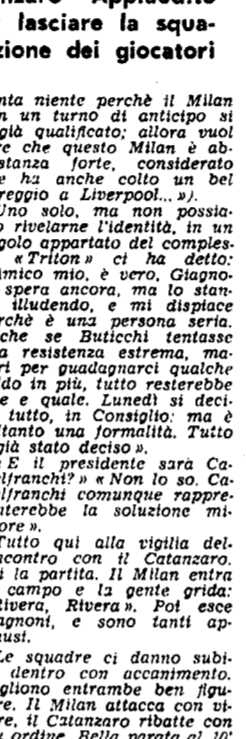
Lui e Braca si guardavano da lontano, e quindi Beramachi godeva anche di una certa libertà, ma è stato certamente il più efficace suggeritore di questa partita. Vignando era stato pressoché liberato da ogni marcatura da Di Marzio. E il Catanzaro, che aveva colto un paio di palle con Improta, non si era ancora mosso. Un minuto dopo si è finalmente ritrovato vivo anche Micheli: ma Albertosi e il palo hanno ancora impedito al Catanzaro di cogliere il risultato del primo tempo, pertanto, considerato che si stava giocando con un caldo assidissimo, è parso veramente un atto di generosità, come abbiamo detto, all'8' ovesta rotto questo equilibrio.

Il Milan a questo punto forse ha commesso un errore. Giagnoni ha voluto un gioco più raffinato e poiché non aveva tutta la squadra disposta al meglio, e di fronte invece aveva un'avversario con la rabbia in corpo, ne è derivato che il Milan ha rimediato più di una brutta figura, ed Catanzaro, dato quanto invitato ad insistere. Per di più Di Marzio ha imbroccato le sostituzioni: ha mandato in panchina Vignando, che ha lasciato il campo, e ha richiamato il calcio di rigore, e quando l'arbitro glielo ha negato, è dilentato del diavolo, rischiando di finire fuori campo. Ma l'azione si è ripetuta al 42'. Nemo semina il panico tra la difesa milanista. Qualcuno cerca di farlo scivolare prima che entri in area, ma Turone va ancora più per le spicce. Questa volta è rigore: Spelta inganna Albertosi ed è il pareggio. Giusto, tutto sommato, per una partita che era soltanto un atto burocratico e basta.

contiene perché il Milan con un turno di anticipo si è già qualificato; allora vuol dire che questo Milan è abbastanza forte, considerato che ha anche colto un bel pareggio a Liverpool...».

«Uno solo, ma non possiamo ritenere che stiano litigando e mandando a monte perché è una persona seria. Anche se Butticchi tentasse una resistenza estrema, magari per guadagnare qualche soldo in più, tutto resterebbe tale e quale. Lunedì si decide tutto, in Consiglio: ma è soltanto una formalità. Tutto è già stato deciso».

«E il presidente sarà Castelfranchi?». «Non lo so. Castelfranchi comunque rappresenterebbe la soluzione migliore».



Rivera e Rocco sorridono a tutta bocca: il Milan sembra ormai nelle loro mani.



Rivera e Rocco sorridono a tutta bocca: il Milan sembra ormai nelle loro mani.

Vittoria stentata dei nerazzurri a Taranto (1-0)

## Prodezza di Mazzola dà via libera all'Inter

Nella ripresa vano tentativo dei pugliesi di conquistare il meritato pareggio

**MARCATORE:** al 25' del p.t. Mazzola (1). **TARANTO:** Degli Schiavi; Giovannone, Blondi; Romanzini, Spanio (dal 63' Dell'Amico); Nardello; Scalcon, Caputi, Iacumuzzi, Carrera (dal 46' Tradi), Lambrugo. N. 12: Ortino; N. 13: Palanca. **ARBITRO:** Bordon; Giubertoni, Fedele (dal 63' Cerilli); Orioli, Gasparini (dal 34' Galbati), Facchetti; Pavone, Bertini, Mazzola, Marini, Libera. N. 12: Paganini. **ARBITRO:** Menegalli di Roma. **NOTE:** calcio d'angolo 8-5 per il Taranto; Ammoniti Carrera, Giovannone del Taranto ambedue per proteste. **SERVIZIO**

TARANTO, 21 settembre. Non siamo molto lontani dalla realtà e diciamo che un risultato di parità avrebbe certamente reso meglio l'idea di come sono andate le cose in questa Taranto-Inter. La squadra milanese ha colto il successo grazie ad una rete, per altro applauditissima, di Mazzola messa a segno al 25' del primo tempo in conseguenza di un calcio di punizione dal limite dell'area tarantina. Il calcio di punizione era stato guidato da Marini per Libera il quale dava ancora a Marini che metteva al centro per il proprio capitano, il piede di punizione era di un tiro di rara precisione, potenza che andava ad insaccare nell'angolo alto della porta difesa da Degli Schiavi che non poteva fare nulla.

La rete veniva in un momento nel quale le due compagini si equivalevano ed aveva come conseguenza un affievolimento della squadra locale di centro, naturalmente, una Inter che prendeva in mano le redini del gioco, marcando per il resto del primo tempo, una certa preminenza territoriale che però raramente si traduceva in seri pericoli per la porta tarantina. In questa prima parte di gioco, Mazzola trovava modo di ribadire le sue grandi condizioni di forma che lo portano a reggere per la gran parte del peso della baracca a centrocampo e in attacco. Purtroppo, l'infornatura di Gasparini, che ha obbligato Chiappella alla sostituzione di Marini con Galbati, ha tolto all'allenatore la possibilità di schierare poi a titolo sperimentale la coppia Boninsegna-Libera.

Nella ripresa invece le cose andarono molto diversamente, e sin dai primi minuti il Taranto dimostrava che non era affatto intenzionato a cedere tanto facilmente agli ospiti. Messo da parte ogni timore reverenziale gli jonici si lanciavano in un'offensiva oltranzista che raggiungeva il livello di vero e proprio arrembaggio contro la porta difesa da Bordon con l'entrata in campo al 17' di Dell'Amico che aveva la capacità, col suo ritmo ed un'estrema mobilità, di trascinare tutta la squadra alla ricerca del gol del pareggio. Ed in verità molte sono state le occasioni da rete create dai tarantini e soltanto una buona dose di sfortuna, in tutto uno con l'indubbia bravura del pacchetto difensivo interista guidato da Facchetti, li privava della giusta ricompensa. L'incontro terminava tra grandi applausi per i beniamini locali da parte di una tribuna dalle porte aperte alla «Salmella» richiamati dal biasone della squadra milanese che, certamente, in questa occasione non è stata a livello della fama di cui gode. Oltre alla città di Dell'Amico, senz'altro il migliore in campo, un'ottima prova è stata fornita dal giovane terzino rossoblu Giovanni Boninsegna, pensiamo, ormai una grossa realtà.

**Mimmo Iripina**

Misero bottino con la Reggiana: 1-0

## IL CESENA: BRIO E IMPRECISIONE

Slugge la qualificazione per una peggiore differenza reti nei confronti del Napoli

**MARCATORE:** Bittolo al 24' del primo tempo. **REGGIANA:** Memo; Parlanti, Volpati; Bonina, Stefanello, Carrara; Passalacqua, Savian (dal 23' del s.t. D'Angelilli), Serato, Sacco, Francesconi (nella ripresa Fruttini). **CESENA:** Boranga; Ceccarelli, Oddi; Festa, Danova, Carrara; Bittolo, Frustalupi, Bertarelli, Roggioni (dal 28' del s.t. Mariani (dal 28' del s.t. Urban). **ARBITRO:** Schena, di Foggia. **DALLA REDAZIONE**

**REGGIO EMILIA.** 21 settembre. La Reggiana conclude con un'ennesima sconfitta di misura il ciclo delle gare pre-campionato, ma, nella contropartita odierna, anche i vincitori trovano di che rammaricarsi, vedendosi precluso l'accesso al turno finale di Coppa Italia dalle maggiori porzioni numeriche del successo riportato dal Napoli a Palermo.

Tuttavia — sarà bene precisarlo subito — almeno per un'ora, prima cioè di denunciare un lieve ma progressivo calo alla distanza, sul quale possono anche aver influito, nel togliere loro spinta e determinazione, le notizie provenienti via radio da Palermo, la prova dei romagnoli crediamo sia stata tale da soddisfare ampiamente Pippo Marchioro e tranquillizzare i loro «supporters» sull'andamento del prossimo turno di serie A.

In effetti, il Cesena, complesso agile e svelto, pratica una manovra a sfarmonica, basata sul controllo del ciclo delle gare pre-campionato, ma, nella contropartita odierna, anche i vincitori trovano di che rammaricarsi, vedendosi precluso l'accesso al turno finale di Coppa Italia dalle maggiori porzioni numeriche del successo riportato dal Napoli a Palermo.

Ad un'ora, prima cioè di denunciare un lieve ma progressivo calo alla distanza, sul quale possono anche aver influito, nel togliere loro spinta e determinazione, le notizie provenienti via radio da Palermo, la prova dei romagnoli crediamo sia stata tale da soddisfare ampiamente Pippo Marchioro e tranquillizzare i loro «supporters» sull'andamento del prossimo turno di serie A.

Ad un'ora, prima cioè di denunciare un lieve ma progressivo calo alla distanza, sul quale possono anche aver influito, nel togliere loro spinta e determinazione, le notizie provenienti via radio da Palermo, la prova dei romagnoli crediamo sia stata tale da soddisfare ampiamente Pippo Marchioro e tranquillizzare i loro «supporters» sull'andamento del prossimo turno di serie A.

Ad un'ora, prima cioè di denunciare un lieve ma progressivo calo alla distanza, sul quale possono anche aver influito, nel togliere loro spinta e determinazione, le notizie provenienti via radio da Palermo, la prova dei romagnoli crediamo sia stata tale da soddisfare ampiamente Pippo Marchioro e tranquillizzare i loro «supporters» sull'andamento del prossimo turno di serie A.

Ad un'ora, prima cioè di denunciare un lieve ma progressivo calo alla distanza, sul quale possono anche aver influito, nel togliere loro spinta e determinazione, le notizie provenienti via radio da Palermo, la prova dei romagnoli crediamo sia stata tale da soddisfare ampiamente Pippo Marchioro e tranquillizzare i loro «supporters» sull'andamento del prossimo turno di serie A.

Ad un'ora, prima cioè di denunciare un lieve ma progressivo calo alla distanza, sul quale possono anche aver influito, nel togliere loro spinta e determinazione, le notizie provenienti via radio da Palermo, la prova dei romagnoli crediamo sia stata tale da soddisfare ampiamente Pippo Marchioro e tranquillizzare i loro «supporters» sull'andamento del prossimo turno di serie A.

**A. L. Cocconelli**

Misero bottino con la Reggiana: 1-0

## IL CESENA: BRIO E IMPRECISIONE

Slugge la qualificazione per una peggiore differenza reti nei confronti del Napoli

**MARCATORE:** Bittolo al 24' del primo tempo. **REGGIANA:** Memo; Parlanti, Volpati; Bonina, Stefanello, Carrara; Passalacqua, Savian (dal 23' del s.t. D'Angelilli), Serato, Sacco, Francesconi (nella ripresa Fruttini). **CESENA:** Boranga; Ceccarelli, Oddi; Festa, Danova, Carrara; Bittolo, Frustalupi, Bertarelli, Roggioni (dal 28' del s.t. Mariani (dal 28' del s.t. Urban). **ARBITRO:** Schena, di Foggia. **DALLA REDAZIONE**

**REGGIO EMILIA.** 21 settembre. La Reggiana conclude con un'ennesima sconfitta di misura il ciclo delle gare pre-campionato, ma, nella contropartita odierna, anche i vincitori trovano di che rammaricarsi, vedendosi precluso l'accesso al turno finale di Coppa Italia dalle maggiori porzioni numeriche del successo riportato dal Napoli a Palermo.

Tuttavia — sarà bene precisarlo subito — almeno per un'ora, prima cioè di denunciare un lieve ma progressivo calo alla distanza, sul quale possono anche aver influito, nel togliere loro spinta e determinazione, le notizie provenienti via radio da Palermo, la prova dei romagnoli crediamo sia stata tale da soddisfare ampiamente Pippo Marchioro e tranquillizzare i loro «supporters» sull'andamento del prossimo turno di serie A.

In effetti, il Cesena, complesso agile e svelto, pratica una manovra a sfarmonica, basata sul controllo del ciclo delle gare pre-campionato, ma, nella contropartita odierna, anche i vincitori trovano di che rammaricarsi, vedendosi precluso l'accesso al turno finale di Coppa Italia dalle maggiori porzioni numeriche del successo riportato dal Napoli a Palermo.

Ad un'ora, prima cioè di denunciare un lieve ma progressivo calo alla distanza, sul quale possono anche aver influito, nel togliere loro spinta e determinazione, le notizie provenienti via radio da Palermo, la prova dei romagnoli crediamo sia stata tale da soddisfare ampiamente Pippo Marchioro e tranquillizzare i loro «supporters» sull'andamento del prossimo turno di serie A.

Ad un'ora, prima cioè di denunciare un lieve ma progressivo calo alla distanza, sul quale possono anche aver influito, nel togliere loro spinta e determinazione, le notizie provenienti via radio da Palermo, la prova dei romagnoli crediamo sia stata tale da soddisfare ampiamente Pippo Marchioro e tranquillizzare i loro «supporters» sull'andamento del prossimo turno di serie A.

Ad un'ora, prima cioè di denunciare un lieve ma progressivo calo alla distanza, sul quale possono anche aver influito, nel togliere loro spinta e determinazione, le notizie provenienti via radio da Palermo, la prova dei romagnoli crediamo sia stata tale da soddisfare ampiamente Pippo Marchioro e tranquillizzare i loro «supporters» sull'andamento del prossimo turno di serie A.

Ad un'ora, prima cioè di denunciare un lieve ma progressivo calo alla distanza, sul quale possono anche aver influito, nel togliere loro spinta e determinazione, le notizie provenienti via radio da Palermo, la prova dei romagnoli crediamo sia stata tale da soddisfare ampiamente Pippo Marchioro e tranquillizzare i loro «supporters» sull'andamento del prossimo turno di serie A.

Ad un'ora, prima cioè di denunciare un lieve ma progressivo calo alla distanza, sul quale possono anche aver influito, nel togliere loro spinta e determinazione, le notizie provenienti via radio da Palermo, la prova dei romagnoli crediamo sia stata tale da soddisfare ampiamente Pippo Marchioro e tranquillizzare i loro «supporters» sull'andamento del prossimo turno di serie A.

**A. L. Cocconelli**

Gol di Sperotto e Juliano al coriaceo Palermo (3-0)

## Il Napoli messo alla frusta sfodera un brillante attacco

**MARCATORI:** Sperotto (N.) al 19' del primo tempo; Sperotto (N.), Peppi Favalli, Juliano (N.) al 15' della ripresa. **PALERMO:** Bellavia 3; Zanin 5; Vianello 5; Larini 5; Pignin 7; Peppi Favalli 4; Miala (dal 19' della ripresa a Vignando); Barbana 6; Magherini 5; Novellini 4 (dal 19' della ripresa Braglia). In panchina: Crapanzani, Cerantola, Baliballo. **NAPOLI:** Carmignani 7; Bruscolotti 6; Pogliana 6; Burchielli 6; Funzio 6; Orlandini 2; Massa 4 (dal 27' della ripresa Boccolini); Juliano 6; Savoldi 6. Esposito 6. Sperotto 7 (dal 27' della ripresa Braglia). In panchina: Fiore, Landini, Ferrarini. **ARBITRO:** Trincherli, di Reggio Emilia 6+.

**NOTE:** temperatura mite, cielo coperto, fondocampo in buone condizioni. Angoli 6-3, primo tempo 4-2 per il Palermo. Ammoniti: Sperotto, Sperotto paganti: 21.046, per un incasso di 51.825.000 lire.

**SERVIZIO**  
PALERMO, 21 settembre. Squallente successo del Napoli su un Palermo alla ricerca della miglior condizione. La squadra di Viniolo dopo un primo tempo opaco, durante il quale è riuscita peraltro a passare in vantaggio con un gol di Sperotto, ha preso nella ripresa saldamente in mano le redini dell'incontro mettendo in mostra gioco e schemi tattici in attacco, ed è andata a segno altre due volte con Sperotto e Juliano. Tuttavia a volere fare un'attenta disamina di questa larga vittoria partenopea c'è da dire che il settore difensivo, che nel primo tempo è stato messo a dura prova dal Palermo, non si esprime ancora al livello di rendimento del centrocampo e dell'attacco. Presumibilmente lo schema offensivistico voluto da Viniolo finisce per sbandare in retroguardia costringendola a recuperare affannosi.

In attacco Savoldi in verità si è visto poco, ma la prova del centravanti azzurro ha risentito dell'attenta ed assidua marcatura di Pignin, nettamente il migliore in campo tra i siciliani. Del Palermo c'è ben poco da dire: la squadra di De Gennaro è ancora alla ricerca di un volto, si avverte la mancanza del portiere titolare Trapani in servizio militare a centrocampo. Miala pasticcia, manca un regista, in avanti Novellini è più fumo che arrosto.

L'inizio comunque è del Palermo che al 4' sfiora il gol con Barbana; l'attaccante rosa fugge sulla destra, supera Pogliana, converge in area, superando un Burchielli e tira forte a rete, ma Carmignani ribatte a palme aperte. Il Napoli appare in difficoltà, il Palermo gioca sull'attacco e Pignin svetta in area rendendo impossibile la vita a Savoldi. All'11' risponde il Napoli con un'azione Savoldi-Massa che Zanin sbaglia in angolo. Il tiro dalla bandierina è battuto da Massa ed Esposito conclude con un tiro che Bellavia neutralizza a centro dell'area, giungendo Miala dalle retrovie e a porta vuota manda il pallone a lato. Al 30' azione Orlandini-Massa-Orlandini sul qua-

terzo azzurro con un guizzo devia con la punta del piede in campo d'angolo. Al 13' ancora Barbana sfugge sulla destra, evita Orlandini ma tira a lato. Al 14' c'è un cross dal fondo di Bogliana che Bellavia neutralizza anticipando Savoldi. Al 16' un gran tiro di Massa dal limite passa alto, ma al 19' il Napoli va in gol. Bruscolotti, avanzando da tre quarti di campo, giunto al limite dell'area tira forte; il pallone viene deviato da un difensore rossoneri, ma il tiro è salvato da Esposito, Juliano svetta di testa, sembra gol, ma Bellavia di pugno allontanava con un colpo di reni ed un difensore libero.

Al 28' c'è una discesa di Zanin sulla sinistra ed un gran tiro che Carmignani di pugno alza al centro dell'area, giungendo Miala dalle retrovie e a porta vuota manda il pallone a lato. Al 30' azione Orlandini-Massa-Orlandini sul qua-

terzo azzurro con un guizzo devia con la punta del piede in campo d'angolo. Al 13' ancora Barbana sfugge sulla destra, evita Orlandini ma tira a lato. Al 14' c'è un cross dal fondo di Bogliana che Bellavia neutralizza anticipando Savoldi. Al 16' un gran tiro di Massa dal limite passa alto, ma al 19' il Napoli va in gol. Bruscolotti, avanzando da tre quarti di campo, giunto al limite dell'area tira forte; il pallone viene deviato da un difensore rossoneri, ma il tiro è salvato da Esposito, Juliano svetta di testa, sembra gol, ma Bellavia di pugno allontanava con un colpo di reni ed un difensore libero.

Al 28' c'è una discesa di Zanin sulla sinistra ed un gran tiro che Carmignani di pugno alza al centro dell'area, giungendo Miala dalle retrovie e a porta vuota manda il pallone a lato. Al 30' azione Orlandini-Massa-Orlandini sul qua-



Il Napoli ha vinto il girone di Coppa Italia, ma deve ringraziare, più che Savoldi (qui con Viniolo), la «sua riserva» Sperotto, ieri autore di due gol a Palermo.

**Ninni Geraci**

**Michele Muro**

## Coppa Italia: la situazione

GIRONE A	
Nam-benedictese-Juventus	2-2
Inter-Taranto	1-0
Riposto-Ternana	1-0
CLASSIFICA: Inter punti 8; Juventus 5; Taranto 4; Ternana 2. Nam-benedictese 1.	
GIRONE B	
Atalanta-Bologna	2-1
Genoa-Modena	4-0
Riposto-Como	2-0
CLASSIFICA: Genoa e Como punti 6; Bologna 4; Atalanta e Modena 2.	
GIRONE C	
Napoli-Palermo	3-0
Cesena-Reggiana	1-0
Qualificati: Inter.	
GIRONE D	
Avellino-Varese	3-0
Brescia-Lazio	3-0
Riposto-Accoli.	

CLASSIFICA: Lazio punti 6; Brescia e Avellino 5; Avellino e Varese 2.	
Qualificati: Lazio.	
GIRONE E	
Catanzaro-Milan	1-1
Perugia-Brindisi	0-0
Riposto-Spa	0-0
CLASSIFICA: Milan punti 7; Spal 5; Perugia 4; Catanzaro 3; Brindisi 1.	
Qualificati: Milan.	
GIRONE F	
L.R. Vicenza-Roma	0-0
Sampdoria-Pescara	2-1
Riposto-Cagliari	1-0
CLASSIFICA: Sampdoria punti 3; Roma 3; Pescara 2; L.R. Vicenza 1.	
Qualificati: Sampdoria.	
GIRONE G	
Torino-Catania	4-1
Verona-Novara	2-1
Riposto-Cagliari	1-0
CLASSIFICA: Verona punti 7; Torino 6; Catania 4; Cagliari 2; Novara 1.	
Qualificati: Verona.	
La Fiorentina passa al turno successivo perché detentrici della Coppa.	